



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 1082/1/VIII L.F.G.-RA

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2008.0010146/A

Del: 18/09/2008 09.17.04

Da: CR A: SEROC

Al Presidente della Giunta
della Regione Campania
On. Antonio Bassolino

Napoli, 17 Settembre 2008
Pt.185

Interrogazione urgente a risposta scritta

Il sottoscritto Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania, premesso che:

L'accordo del 13 marzo 2007 tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e la Regione Campania per l'approvazione del Piano di rientro per il perseguimento dell'equilibrio economico ricordava che :

1. *l'articolo 1, comma 173, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, il quale dispone che l'accesso al finanziamento integrativo a carico dello Stato [...] è subordinato alla stipula della specifica intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, che contempra, per il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, ai fini del contenimento della dinamica dei costi, specifici adempimenti;*
2. *l'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, come integrato dall'articolo 1, comma 227 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dall'articolo 1, comma 796, lettera c), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, al fine del rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, prevede che la regione ove si prospetti sulla base del monitoraggio trimestrale una situazione di squilibrio, adotta i provvedimenti necessari; che, qualora dai dati del monitoraggio del quarto trimestre si evidenzino un disavanzo di gestione a fronte del quale non siano stati adottati i predetti provvedimenti, ovvero essi non siano sufficienti, con la procedura di cui all'art. 8, comma 1, della legge 5 giugno 2003, n. 131, il Presidente del Consiglio dei Ministri diffida la regione a provvedervi entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento; che inoltre dispone che, nel caso la regione non adempia, entro i successivi trenta giorni, il presidente della regione, in qualità di commissario ad acta, approva il bilancio di esercizio consolidato del Servizio sanitario regionale al fine di determinare il disavanzo di gestione e adotta i necessari provvedimenti per il suo ripianamento, ivi inclusi gli aumenti dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e le maggiorazioni dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive entro le misure stabilite dalla normativa vigente e che i predetti incrementi possono essere adottati anche in funzione della copertura dei disavanzi di gestione accertati o stimati nel settore*

sanitario relativi all'esercizio 2004 e seguenti; che inoltre dispone che qualora i provvedimenti necessari per il ripianamento del disavanzo di gestione non vengano adottati dal commissario ad acta entro il 31 maggio, nella regione interessata, con riferimento agli anni d'imposta 2006 e successivi, si applicano comunque nella misura massima prevista dalla vigente normativa l'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e le maggiorazioni dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive;

3. *in caso di mancato adempimento da parte delle Regioni [...] agli obblighi di cui al richiamato comma 173 del medesimo articolo, è precluso l'accesso al maggior finanziamento previsto per gli anni 2005, 2006 e 2007, con conseguente immediato recupero delle somme eventualmente erogate;*
4. *l'articolo 1, comma 180, della richiamata legge n. 311/2004, il quale dispone che la regione interessata, nelle ipotesi indicate ai commi 174 e 176, anche avvalendosi del supporto tecnico dell'Agenzia per i servizi sanitari regionali, procede ad una ricognizione delle cause ed elabora un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio sanitario regionale, di durata non superiore al triennio; che i Ministri della salute e dell'economia e delle finanze e la singola regione stipulano apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza e degli adempimenti di cui alla intesa prevista dal comma 173;*
5. *l'articolo 8 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, con la quale si è convenuto [...] a partire dall'anno 2005, con riferimento ai risultati di esercizio dell'anno 2004, per le regioni interessate che, ai sensi di tale disposizione stipulano con i Ministri della salute e dell'economia e delle finanze l'apposito accordo che individui gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza e degli adempimenti di cui alla intesa prevista dal comma 173 del medesimo articolo;*
6. *l'Intesa espressa dalla Conferenza Stato Regioni [...] con la quale si prevede che la richiesta delle regioni, ai fini della sottoscrizione dell'accordo per l'ammissione alle suddette risorse, deve essere corredata da un documento contenente:*
 - a. *una valutazione analitica delle cause strutturali del disavanzo registrato nel periodo considerato;*
 - b. *la formulazione di proposte per la correzione delle diseconomie strutturali; [...];*
7. *l'articolo 1, comma 279, della legge dicembre 2005, n. 266, che prevede il concorso dello Stato al ripiano dei disavanzi del Servizio sanitario nazionale per gli anni 2002, 2003 e 2004, subordinandolo, alle disposizioni di cui al successivo comma 281;*
8. *l'articolo 1, comma 281, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, il quale detta le condizioni cui è altresì subordinato l'accesso al concorso delle somme di cui al suddetto comma 279, tra cui la stipula di un apposito Accordo tra la regione interessata e i Ministri della salute e dell'economia e delle finanze, ovvero all'integrazione di accordi già sottoscritti ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, per l'adeguamento alle indicazioni del Piano*

sanitario nazionale 2006-2008 e il perseguimento dell'equilibrio economico nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza;

- 9. la legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 796 e successivi ed in particolare la lettera b), che prevede l'istituzione per il triennio 2007-2009, di un Fondo transitorio tra le regioni interessate da elevati disavanzi, il cui accesso è subordinato alla sottoscrizione dell'Accordo previsto dall'articolo 1, comma 180 della richiamata legge 311/2004, comprensivo di un piano di rientro dai disavanzi che deve contenere sia le misure di riequilibrio del profilo erogativo dei livelli essenziali di assistenza [...] sia le misure necessarie all'azzeramento del disavanzo entro il 2010 [...]. L'accesso al predetto Fondo transitorio presuppone che sia scattata formalmente in modo automatico o che sia stato attivato l'innalzamento ai livelli massimi dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive;*
- 10. il richiamato articolo 1 (Legge Finanziaria 296/06), comma 796, che alla lettera b), il quale dispone che qualora nel procedimento di verifica annuale del piano si prefiguri il mancato rispetto di parte degli obiettivi intermedi di riduzione del disavanzo contenuti nel piano di rientro, la regione interessata può proporre misure equivalenti che devono essere approvate dai Ministeri della salute e dell'economia e delle finanze; in ogni caso l'accertato verificarsi del mancato raggiungimento degli obiettivi intermedi comporta che, con riferimento all'anno d'imposta dell'esercizio successivo, l'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e l'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive si applicano oltre i livelli massimi previsti dalla legislazione vigente fino all'integrale copertura dei mancati obiettivi. La maggiorazione ha carattere generalizzato e non settoriale e non è suscettibile di differenziazioni per settori di attività e per Categorie di soggetti passivi [...];*
- 11. il richiamato articolo 1 (Legge Finanziaria 296/06), comma 796, che alla lettera b), stabilisce che gli interventi individuati dai programmi operativi di riorganizzare, qualificazione o potenziamento del servizio sanitario regionale, necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico, nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza, oggetto degli accordi di cui all'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, come integrati dagli accordi di cui all'articolo 1, commi 278 e 281, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sono vincolanti per la regione che ha sottoscritto l'Accordo e le determinazioni in esso previste possono comportare effetti di variazione dei provvedimenti normativi ed amministrativi già adottati dalla medesima regione in materia di programmazione sanitaria;*
- 12. il richiamato articolo 1 (Legge Finanziaria 296/06), comma 796, che alla lettera b), dispone ancora che il Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e finanze, assicura l'attività di affiancamento delle Regioni che hanno sottoscritto l'accordo di cui all'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, comprensivo di un Piano di rientro dai disavanzi, sia ai fini del monitoraggio dello stesso, sia per i provvedimenti regionali da sottoporre a preventiva approvazione da parte del Ministero della salute e del Ministero dell'economia e delle finanze, sia per i nuclei da realizzarsi nelle singole regioni con funzioni consultive di supporto tecnico, nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria (SiVeAS), di cui all'articolo 1, comma 288 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;*

13. *l'esito del Tavolo di verifica degli adempimenti che per gli anni 2001 e 2004 ha dichiarato la Regione Campania inadempiente;*
14. *per la Regione Campania, risulta verificato il presupposto di cui all'articolo 1, comma 796, lettera b), quarto periodo, in quanto in tale regione, per l'anno d'imposta 2006, è stato attivato, in modo automatico, in attuazione dell'articolo 1, comma 174 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e successive modificazioni ed integrazioni, l'innalzamento ai livelli massimi dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e della maggiorazione dell'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive;*
15. *all'articolo 1, al comma 2, della convenzione tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Presidente della Regione Campania, la Regione Campania si impegna ad attuare il suddetto Piano elaborato a seguito della ricognizione delle cause che hanno comportato il mancato rispetto degli adempimenti previsti dall'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 per l'anno 2005 [...].*
16. *all'articolo 1, al comma 3, della convenzione tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Presidente della Regione Campania, la Regione Campania si impegna [...] ad attuare le seguenti misure:*
 - a. *misure di riequilibrio del profilo erogativi dei livelli essenziali di assistenza [...];*
 - b. *misure di riequilibrio della gestione corrente necessarie all'azzeramento del disavanzo entro il 2010 [...]; la sostenibilità economica e finanziaria e le condizioni per il raggiungimento degli obiettivi programmatici [...]. Il Piano prevede:*
 - I. *la produzione sistematica di un'informazione contabile precisa e dettagliata del sistema sanitario, sulla base della quale effettuare un puntuale ed efficace controllo di gestione ed una rendicontazione tempestiva;*
 - II. *la realizzazione della contabilità analitica per centri di costo ed il controllo di gestione;*
 - III. *il completamento del processo di aziendalizzazione delle strutture ospedaliero-universitarie [...];*
 - IV. *l'adozione di provvedimenti che razionalizzino la rete ospedaliera, la spesa farmaceutica, la spesa per l'acquisto di beni e servizi, e la spesa per il personale dipendente e convenzionato con il servizio sanitario regionale, nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza;*
17. *secondo l'articolo 4 della convenzione tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Presidente della Regione Campania, la Regione provvede alla copertura del piano di ammortamento del debito relativo alla transazione finanziaria denominata SO.RE.SA s.p.a., destinando a tal fine 170 milioni di euro annui specificatamente individuati e finalizzati nel bilancio regionale, nel presupposto che l'entità del debito transatto sia pari a 2.750 milioni di euro.*

Con riferimento al livello del debito residuo di circa 650 milioni di euro (nel presupposto che l'entità del debito transatto sia pari a 2.750 milioni di euro) lo Stato si impegna ad attivare gli strumenti legislativi ed amministrativi per consentire alla Regione, con la consulenza tecnico-finanziaria dello Stato stesso, il rimborso, mediante l'erogazione alla Regione di una somma a titolo di prestito a fronte della quale la Regione si impegna a versare annualmente e per trenta anni, a decorrere dal 2008, all'entrata al bilancio dello Stato, a titolo di rimborso, l'importo di 38 milioni di euro, specificamente individuato e finalizzato nel bilancio regionale. Qualora la predetta operazione finanziaria SO.RE.SA. s.p.a. sia completata [...]. Resta ferma la complessiva copertura a carico della regione dell'ammortamento del debito per 208 milioni annui che sarà composta dalla quota parte della rata già destinata a SO.RE.SA. s.p.a. e dall'ulteriore importo da versare all'entrata al bilancio dello Stato, a titolo di rimborso del prestito;

18. all'articolo 2 della convenzione tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Presidente della Regione Campania si legge:

1) Il Ministero della salute di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, assicura il monitoraggio del Piano, oggetto del presente Accordo, nell'ambito del Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria;

2) Omissis

3) La verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi indicati nel Piano, anche sulla base dei relativi indicatori e fonti di verifica, avviene ordinariamente con cadenza trimestrale sulla base della documentazione fornita al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze [...].

19. l'articolo 3, comma 1, contempla l'istituzione presso l'Assessorato alla sanità della Regione Campania, un Nucleo di affiancamento che svolge funzioni consultive e di supporto tecnico in relazione ai provvedimenti di carattere programmatico in materia di gestione e programmazione del Servizio Sanitario Nazionale [...];

20. l'articolo 3, comma 6, stabilisce che i provvedimenti regionali di spesa e programmazione sanitaria da sottoporre [...] a preventiva approvazione, in tempi certi e congiuntamente definiti, da parte del Ministero della salute e del Ministero dell'economia e delle finanze, sono tutti quelli afferenti alle seguenti tematiche:

- consistenze del personale a tempo indeterminato, determinato nonché quelle relative a forme di lavoro flessibile, convenzioni e consulenze con riferimento ai fattori che hanno incidenza diretta ed indiretta su dette consistenze (assunzioni, cessazioni, riorganizzazione dei servizi, accorpamenti, esternalizzazioni, creazioni di nuovi enti, ecc.);
- trattamento economico del predetto personale, ivi compreso quello accessorio anche con riferimento alla connessa contrattazione integrativa ed al finanziamento dei relativi fondi;

- *riconversione /chiusura/apertura di strutture e riformulazione del piano di edilizia sanitaria;*
- *requisiti e standard per l'accreditamento delle strutture private;*
- *tetti di spesa per il privato accreditato ed eventuali transazioni economiche;*
- *revisione delle tariffe;*
- *aggiornamento e rimodulazione degli obiettivi di contenimento e di riduzione della spesa;*
- *Materia farmaceutica;*
- *Attuazione del Piano Nazionale di Prevenzione;*
- *Erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in condizioni di appropriatezza, con riferimento specifico a quelli che fissano i valori percentuali/soglia di ammissibilità dei ricoveri ordinari per i 43 DRG "ad alto rischio di inappropriatazza" di cui all'allegato 2C del DPCM 29 novembre 2001 di "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";*
- *Adozione di misure tariffarie o di altra natura, volte a disincentivare i ricoveri ordinari per i 43 DRG "ad alto rischio di inappropriatazza" di cui all'allegato 2C e di definizione di condizioni e limiti di derogabilità delle prestazioni ambulatoriali di cui all'allegato 2 B del DPCM 29 novembre 2001 di "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";*
- *Prestazioni dell'area socio-sanitaria di cui all'allegato 1 C del DPCM del 29 novembre 2001 di "Definizione dei livelli essenziali di assistenza".*

Interroga

il Presidente della Giunta regionale della Campania, per conoscere:

- Quali provvedimenti abbia adottato la Giunta e/o l'Assessorato alla sanità in merito alle osservazioni sia del Tavolo di verifica degli adempimenti, sia del Comitato permanente per la verifica dei LEA istituiti ai sensi degli artt. 9 e 12 dell'Intesa Stato-Regioni del 23.03.2005 e richiamati dall'art. 2, comma 2, dell'Accordo di cui alla DGRC n°460 del 20 marzo 2007, relative:
 - *alle consistenze del personale a tempo indeterminato, determinato nonché quelle relative a forme di lavoro*

flessibile, convenzioni e consulenze con riferimento ai fattori che hanno incidenza diretta ed indiretta su dette consistenze (assunzioni, cessazioni, riorganizzazione dei servizi, accorpamenti, esternalizzazioni, creazioni di nuovi enti, ecc.);

- *al trattamento economico del predetto personale, ivi compreso quello accessorio anche con riferimento alla connessa contrattazione integrativa ed al finanziamento dei relativi fondi;*
- *alla riconversione/chiusura/apertura di strutture e riformulazione del piano di edilizia sanitaria;*
- *ai requisiti e agli standard per l'accreditamento delle strutture private;*
- *ai tetti di spesa per il privato accreditato ed eventuali transazioni economiche;*
- *alla revisione delle tariffe;*
- *all'aggiornamento ed alla rimodulazione degli obiettivi di contenimento e di riduzione della spesa;*
- *alla Materia farmaceutica;*
- *all'attuazione del Piano Nazionale di Prevenzione;*
- *all'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in condizioni di appropriatezza, con riferimento specifico a quelli che fissano i valori percentuali/soglia di ammissibilità dei ricoveri ordinari per i 43 DRG "ad alto rischio di inappropriatazza" di cui all'allegato 2C del DPCM 29 novembre 2001 di "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";*
- *all'adozione di misure tariffarie o di altra natura, volte a disincentivare i ricoveri ordinari per i 43 DRG "ad alto rischio di inappropriatazza" di cui all'allegato 2C e di definizione di condizioni e limiti di derogabilità delle prestazioni ambulatoriali di cui all'allegato 2 B del DPCM 29 novembre 2001 di "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";*
- *alle prestazioni dell'area socio-sanitaria di cui all'allegato 1 C del DPCM del 29 novembre 2001 di "Definizione dei livelli essenziali di assistenza".*

On. Pietro Diodato

